



UnitelmaSapienza

Università degli Studi di Roma

Procedura di valutazione comparativa, per titoli e colloquio, per il reclutamento di un Ricercatore presso l'Università degli studi di Roma "UnitelmaSapienza", per il gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-16 - settore scientifico-disciplinare GIUR-16/A – Storia del diritto medievale e moderno, indetto con D.R. n. 155 del 07/08/2024.

VERBALE n. 3

L'anno 2024, addì 23 del mese di settembre, alle ore 12, si è riunita in via telematica la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa specificata in epigrafe.

La Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 172 del 02/09/2024, è così composta:

- Prof. Giovanni Minnucci (Presidente);
- Prof. Paolo Alvazzi del Frate (Membro);
- Prof. Giordano Ferri (Membro-Segretario).

La Commissione giudicatrice dà atto che il Responsabile del procedimento ha trasmesso via e-mail in data 13 settembre 2024 ai membri della commissione due cartelle comprese dalle quali è stata scaricata l'intera documentazione presentata dai candidati.

Dalla lettura delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti di identità, emerge che uno dei nominativi indicati nell'Allegato 1 (elenco dei nominativi dei candidati ammessi alla procedura valutativa) al Verbale n. 2 – allegato trasmesso ai membri della Commissione dal Responsabile del procedimento il 12 settembre 2024, per un evidente *lapsus calami*, non è Dario Di Cecco ma Dario Di Cecca. Ciascun componente della Commissione ribadisce che non sussistono situazioni di incompatibilità tra i due candidati e i concorrenti, ai sensi degli art. 51 e 52 c.p.c.

La Commissione procede ad ampia discussione su ciascuna delle candidature alla luce dei criteri di valutazione indicati nel verbale n. 1 del 12 settembre 2024 e nel bando di cui alla procedura citata in epigrafe, in esito alla quale formula per ogni candidato un giudizio analitico sui titoli, il curriculum e sulla produzione scientifica, che viene riportato nell'allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante.

La Commissione si riconvoca per il 17 ottobre 2024 per le ore 12 per la discussione pubblica con i candidati e per la prova orale di lingua.

Il presente verbale, collegialmente discusso e redatto, sottoscritto dal Presidente, dopo essere stato inviato a mezzo telematico (posta elettronica) ai singoli commissari per la manifestazione di consenso, e corredato dalle dichiarazioni di adesione di tutti i componenti, è inviato, con lo stesso mezzo, al Responsabile del Procedimento.

Alle ore 13,30 viene sciolta la seduta.



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Per la Commissione giudicatrice
Prof. Giovanni Minnucci (Presidente)



Firmato digitalmente da:
MINNUCCI GIOVANNI
Firmato il 23/09/2024 13:35
Seriale Certificato: 1919725
Valido dal 15/11/2022 al 15/11/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Procedura di valutazione comparativa, per titoli e colloquio, per il reclutamento di un Ricercatore presso l'Università degli studi di Roma "UnitelmaSapienza", per il gruppo scientifico-disciplinare 12/GIUR-16 - settore scientifico-disciplinare GIUR-16/A – Storia del diritto medievale e moderno, indetto con D.R. n. 155 del 07/08/2024.

ALLEGATO AL VERBALE n. 3

VALUTAZIONE DEI TITOLI, DEL CURRICULUM E DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Candidato: DARIO DI CECCA

Valutazione dei titoli e del curriculum

Il candidato Dario Di Cecca dichiara di essersi laureato in data 22/05/2010 in Giurisprudenza presso l'Università Roma Tre, discutendo una tesi in Storia del diritto medievale e moderno su "Giuseppe Maranini: cultura giuridica e mutamento politico", e di essere stato assegnista di ricerca in Storia del diritto medievale e moderno, con un Progetto su "Diritto e questione sociale nella dottrina francese tra Otto e Novecento", presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Roma Tre.

Con particolare riferimento ai criteri previsti dall'art. 8 del bando della procedura richiamata in epigrafe, nonché dal verbale n. 1 di questa Commissione, si rileva che il candidato ha svolto un'ampia attività di ricerca e una discreta attività didattica – che la Commissione, ai sensi dell'art. 5 del Bando, valuta esclusivamente in relazione all'ultimo quinquennio e resa in ambito universitario – pienamente pertinenti al settore scientifico-disciplinare indicato in epigrafe e, sempre in base a quanto dichiarato dal candidato, che:

- a) ha conseguito in data 19/06/2014 il titolo di dottore di ricerca presso l'Università Roma Tre discutendo, nell'ambito del dottorato di ricerca in Diritto Europeo su base storico-comparatistica, una tesi intitolata "Il socialismo giuridico francese", che il candidato presenta. Le ricerche pertinenti alla tesi di dottorato sono state svolte in Biblioteche francesi (Bibliothèque nationale de France, Archives nationales);



b) con riferimento alle attività didattiche rese negli ultimi cinque anni, risulta che: dal 01 dicembre 2019 a oggi, è Cultore della materia in Storia del diritto medievale e moderno e Storia delle codificazioni moderne, SSD GIUR-16/A (ex IUS/19), presso l'Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza (Anni Accademici: 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022; 2022-2023; 2023-2024).

È stato: nel 2019, Cultore della materia in Costituzionalismo e integrazione europea, SSD GIUR-16/A (ex IUS/19), presso Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Scienze Politiche;

nel 2019, è stato Cultore della materia in Storia del diritto pubblico, SSD GIUR-16/A (ex IUS/19), presso Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Scienze Politiche.

È stato: docente a contratto (didattica integrativa) di Giustizia e codificazione penale in Italia dall'Età liberale al fascismo, SSD GIUR-16/A (ex IUS/19), insegnamento Costituzionalismo e integrazione europea, presso l'Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Scienze Politiche (Anno Accademico: 2018-2019).

Con riferimento all'attività didattica in Atenei italiani il candidato dichiara altresì che è stato:

dal 1° ottobre 2017 al 30 settembre 2018: incaricato di didattica integrativa su Processo penale e garanzie nella cultura giuridica moderna e contemporanea, insegnamento Costituzionalismo e integrazione europea, SSD GIUR-16/A (ex IUS/19), presso l'Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Scienze Politiche (Anno Accademico: 2017-2018);

dal 1° ottobre 2017 al 31 marzo 2018: incaricato di didattica integrativa su La cultura giuridica francese tra XIX e XX secolo, insegnamento di Storia del Diritto Medievale e Moderno, SSD GIUR-16/A (ex IUS/19), presso l'Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Giurisprudenza (Anno Accademico: 2017-2018);

dal 1° ottobre 2016 al 28 febbraio 2017: incaricato di didattica integrativa su Legislazione e scienza giuridica in Francia tra Ottocento e Novecento, insegnamento di Storia del Diritto Medievale e Moderno, SSD GIUR-16/A (ex IUS/19), presso l'Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Giurisprudenza (Anno Accademico: 2016-2017);

dal 1° ottobre 2015 al 30 settembre 2016: incaricato di didattica integrativa per lo svolgimento di attività connesse alla materia di Costituzionalismo e integrazione europea, SSD GIUR-16/A (ex IUS/19), presso l'Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Scienze Politiche (Anno Accademico: 2015-2016);

dal 1° ottobre 2015 al 28 febbraio 2016: incaricato di didattica integrativa su Il socialismo giuridico francese, insegnamento di Storia del Diritto Medievale e Moderno, SSD GIUR-16/A (ex IUS/19), presso l'Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Giurisprudenza (Anno Accademico: 2015-2016);

dal 1° marzo 2015 al 30 giugno 2015: Docente del Seminario Ordinamenti giuridici e fonti del diritto nell'Europa medievale, SSD GIUR-16/A (ex IUS/19), presso l'Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Scienze Politiche (Anno Accademico: 2014-2015);

dal 1° ottobre 2014 al 28 febbraio 2015: Docente del Seminario Codificazione e scienza giuridica nell'Europa moderna e



contemporanea, SSD GIUR-16/A (ex IUS/19), presso l'Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Scienze Politiche; dal 1° ottobre 2013 al 30 giugno 2014: incaricato di didattica integrativa su La civilistica francese alla fine del XIX secolo, insegnamento di Storia del Diritto Medievale e Moderno, SSD GIUR-16/A (ex IUS/19), presso l'Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Giurisprudenza.

Il candidato dichiara altresì di essere, dal 2017 a oggi, Docente di materie storico-giuridiche presso la Scuola Greco-Pittella, specializzata nella preparazione di esami e concorsi pubblici in ambito giuridico e accreditata, come Scuola forense, ai sensi dell'art. 43 della Legge n. 247 del 2012 e del D.M. n. 17 del 2018. In particolare, negli ultimi cinque anni, il candidato ha tenuto i seguenti corsi per la Scuola Greco-Pittella: docente di Storia d'Italia dal 1861 a oggi per il Corso di preparazione al concorso per Consigliere parlamentare alla Camera dei Deputati (riferibile all'Anno accademico 2023-2024); docente di Storia d'Italia dal 1861 a oggi per il Corso di preparazione al concorso per Assistente parlamentare alla Camera dei Deputati (riferibile all'Anno accademico 2023-2024); docente di Storia contemporanea e della pubblica amministrazione italiana per il Corso di preparazione al concorso per l'accesso alla carriera prefettizia (riferibile all'Anno accademico 2023-2024); docente di Storia d'Italia dal 1848 ad oggi per il Corso di preparazione al concorso per Documentarista della Camera dei Deputati con indirizzo giuridico (riferibile all'Anno accademico 2022-2023); docente di Storia contemporanea e della pubblica amministrazione italiana per il Corso di preparazione al concorso per l'accesso alla carriera prefettizia (riferibile all'Anno accademico 2022-2023); docente di Storia contemporanea e della pubblica amministrazione italiana per il Corso di preparazione al concorso per l'accesso alla carriera prefettizia (riferibile all'Anno accademico 2021-2022); docente di Storia d'Italia dal 1848 ad oggi per il Corso di preparazione al concorso per Segretario parlamentare (riferibile all'Anno accademico 2020-2021); docente di Storia contemporanea e della pubblica amministrazione italiana per il Corso di preparazione al concorso per l'accesso alla carriera prefettizia (riferibile all'Anno accademico 2020-2021); docente di Storia contemporanea e della pubblica amministrazione italiana per il Corso intensivo di preparazione al concorso per l'accesso alla carriera prefettizia (riferibile all'Anno accademico 2020-2021); docente di Storia contemporanea e della pubblica amministrazione italiana per il Corso di preparazione al concorso per l'accesso alla carriera prefettizia (riferibile all'Anno accademico 2019-2020).

- c) dichiara che, nell'ambito del progetto dell'assegno di ricerca, ha svolto ulteriori attività di ricerca e di studio presso i principali enti accademici e bibliotecari di Parigi (Bibliothèque nationale de France, Archives nationales, Bibliothèque Cujas: istituzioni già frequentate in occasione delle ricerche effettuate per la tesi di dottorato.
- d) non dichiara di aver svolto attività di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero di



coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico in ambito nazionale o internazionale; dichiara di aver partecipato (2019-2021) come esperto, su incarico dell'Associazione Antigone ONLUS, al progetto di ricerca Trial Waiver Systems in Europe (2019-2021), finanziato dalla Commissione Europea e coordinato da Fair Trials Europe (Bruxelles, Belgio) con l'obiettivo di analizzare l'origine, l'evoluzione e l'efficacia delle garanzie procedurali dei riti alternativi nel sistema penale italiano;

- e) con riferimento alle relazioni a convegni dichiara che: il 17 aprile 2020, ha tenuto una relazione su L'evoluzione storica della tutela dei diritti, nell'ambito del Master di II livello «Diritto penitenziario e Costituzione», presso l'Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Giurisprudenza; il 4 ottobre 2018, ha tenuto una relazione su O.I.T. y las corporaciones en Italia a principios del siglo XX : el sindicalismo revolucionario de Sergio Panunzio, nell'ambito del Congreso internacional conmemorativo del centenario de la OIT (1919-2019), "La OIT: cien años de protección jurídica de la clase obrera", presso l'Universidad de Jaén; il 6 ottobre 2016, ha tenuto una relazione su Il regime fascista e il controllo sulla stampa, nell'ambito del Seminario di aggiornamento per la formazione continua dei giornalisti "Libertà di stampa e costituzionalismo in Italia: evoluzione storica e disciplina attuale", presso l'Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Giurisprudenza; il 15 ottobre 2015, ha tenuto una relazione su "La polémique byzantine": le débat de l'historiographie juridique italienne sur les origines du droit du Moyen Age, nell'ambito del Convegno "L'Histoire du Droit entre science et politique", presso l'Université de Bordeaux - Faculté de droit; il 21 giugno 2013, ha tenuto una relazione su Interpretazione e socializzazione del diritto in Francia all'inizio del XX secolo: "Le bon juge" Paul Magnaud, nell'ambito del Seminario interdisciplinare - Scuola Dottorale Diritto ed Economia Tullio Ascarelli sezione "Diritto Europeo su base storico-comparatistica" e "Diritto Privato Europeo", presso l'Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Giurisprudenza; il 11 ottobre 2012, ha tenuto una relazione su Sciences sociales, positivisme philosophique et culture juridique dans les facultés de droit en Italie au XIXe siècle, nell'ambito del Convegno "Disciplines juridiques, disciplines scientifiques?", presso l'Université de Strasbourg - Faculté de droit; il 13 ottobre 2011, ha tenuto una relazione su "Il metodo più ragionevole di risolvere le controversie tra i cittadini": l'arbitrage forcé in Francia durante la Rivoluzione, nell'ambito del Seminario interdisciplinare - Scuola Dottorale Diritto ed Economia Tullio Ascarelli sezione "Diritto Europeo su base storico-comparatistica" e "Diritto Privato Europeo", organizzato a Leonessa (RI);
- f) non dichiara di avere conseguito premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Il candidato dichiara altresì: di essere stato (2012 – 2020) Componente della Redazione di "Historia et ius. Rivista di storia giuridica dell'età medievale e moderna". La Rivista è riconosciuta di classe A dall'ANVUR (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca) per l'area 12 (scienze



giuridiche). È un open access peer-reviewed journal, indicizzato in Scopus, Directory of Open Access Journals - DOAJ, HeinOnline (ISSN 2279-7416); di essere Componente della Redazione della "Collana di Studi Giuridici" promossa dal Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche (DSGE) dell'Università degli Studi di Roma "Unitelma Sapienza".

Dichiara inoltre di essere:

da gennaio 2024 a oggi: iscritto nell'Elenco degli Esperti per lo svolgimento delle attività didattiche e seminariali del Corso di Alta Formazione "Pena, Processo e Costituzione", per l'area disciplinare "Diritto processuale penale", Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Giurisprudenza;

dal 6 ottobre 2023 a oggi: iscritto nell'Elenco degli Esperti per lo svolgimento delle attività didattiche e seminariali del Master di II livello in Diritto Penitenziario e Costituzione - Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Giurisprudenza;

dal 1° novembre 2023 a oggi: Operatore incaricato, dalla Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Giurisprudenza, dell'attività di informazione legale degli "Sportelli per i diritti", istituiti dal Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio presso gli istituti penitenziari Rebibbia Casa di Reclusione, Rebibbia Terza Casa, Rebibbia femminile;

da marzo 2022 a marzo 2023: incaricato di attività di ricerca, coordinamento del gruppo di lavoro e studio, gestione del sito web, all'interno del progetto del Garante della Regione Lazio relativo al servizio di realizzazione di uno "Sportello per i diritti" negli istituti penitenziari di Roma, presso l'Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Giurisprudenza;

dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021: incaricato di attività di ricerca e studio, all'interno del progetto di ricerca, coordinamento e studio "Prison Law Clinic. Sportello di informazione legale presso istituti penitenziari di Roma", presso l'Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Giurisprudenza, in convenzione con il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della regione Lazio e in collaborazione con l'Associazione Antigone ONLUS;

da gennaio 2015 a settembre 2020: Tutor della Prison Law Clinic e del Progetto "Diritti in carcere" patrocinato dal Dipartimento di Giurisprudenza della Università degli Studi Roma Tre e dall'Associazione Antigone;

da aprile 2020 a dicembre 2020: Tutor e docente nel progetto "Salute nelle carceri", in collaborazione con SISM-Segretariato Italiano Studenti di Medicina, Co.N.O.S.C.I. (Coordinamento Nazionale Operatori per la Salute nelle Carceri Italiane) e Associazione Antigone ONLUS;

Il profilo curricolare del candidato dott. Dario Di Cecca è pienamente congruente con il settore scientifico oggetto della presente procedura di valutazione.

L'attività didattica è apprezzabile per la centralità delle materie insegnate e per la congruenza con il settore scientifico-disciplinare indicato in epigrafe. Buona la partecipazione alla convegnistica nazionale ed internazionale.

Lodevole anche l'attività di ricerca per varietà di interessi sempre pertinenti con il settore scientifico-disciplinare indicato in epigrafe. Se ne deduce nel complesso la figura di uno studioso pienamente maturo rispetto alla posizione a bando.



Valutazione della produzione scientifica

Il candidato dott. Dario Di Cecca, oltre alla tesi di dottorato su "Il socialismo giuridico francese", allega alla domanda le seguenti n. 9 pubblicazioni:

- 1) 2024: Introduzione al socialismo giuridico francese, *Historia et ius - Collana di Studi di Storia del diritto medievale e moderno - Monografie*, Roma 2024, pp. 1-151;
- 2) 2019: La Organización Internacional del Trabajo y las corporaciones en Italia a principio del siglo XX: el sindicalismo fascista de Sergio Panunzio, in *La Organización Internacional del Trabajo. Cien años de protección jurídica de la clase obrera*, a cura di M. A. Chamocho - I. Ramos Vasquez - M. J. Espuny Tomàs, Tirant lo Blanch, Valencia, pp. 207 -220;
- 3) 2017: Sciences sociales, positivisme philosophique et culture juridique dans les facultés de droit italiennes au XIXe siècle, in "Cahiers Jean Moulin", *Disciplines juridiques, disciplines scientifiques*, n. 3 (2017), pp. 1-10
- 4) 2015: La "buona morte" (a proposito di Marco Cavina, *Andarsene al momento giusto. Culture dell'eutanasia nella storia europea*, Bologna, Il Mulino, 2015) in "Historia et ius", VII (2015), paper 18, pp. 1-6;
- 5) 2013: Compte-rendu de l'ouvrage de A. Meniconi, *Storia della magistratura italiana*, Bologne, Il Mulino, 2013, in "Revue d'histoire des facultés de droit et de la culture juridique du monde des juristes et du livre juridique", XXXIII, Paris (2013), pp. 481-485;
- 6) 2013: Positivisme philosophique et sciences naturelles dans la culture juridique italienne à la fin du XIX siècle, in "Historia et ius", IV (2013), paper 17, pp. 1-7;
- 7) 2013: "Il socialismo dei giuristi". Per una ricerca sul socialismo giuridico francese, in "Historia et ius", (2013), paper 13, pp. 1-10;
- 8) 2012: Giustizia e codici nell'Europa napoleonica. A proposito di Antonio Grilli, *Giustizia e codici nell'Europa di Napoleone*, Frankfurt am Main, Vittorio Klostermann, 2012), in "Historia et ius", I (2012), paper 14, pp. 1-8;
- 9) 2011: Droit et méthodologie: les prolusioni accademiche en Italie au XIX siècle, in "Revue d'histoire des facultés de droit et de la culture juridique du monde des juristes et du livre juridique", Paris (2011), pp. 117-138.

Ciascuna delle 9 pubblicazioni è pienamente congruente con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura.

Le pubblicazioni n. 4, 5, 6, 7, 8 e 9 su rivista di fascia A si distinguono per la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e godono di sicura diffusione all'interno della comunità scientifica.

La produzione scientifica del candidato appare nel complesso di ottimo livello quanto a originalità e varietà della ricerca, rigore metodologico e padronanza del metodo storico-giuridico.

Di particolare interesse la pubblicazione n. 1 (monografia) che ha ad oggetto lo studio del socialismo giuridico francese, di cui vengono messe in rilievo le origini e



le influenze ricevute non solo dalle dottrine nazionali ma anche da quelle italiana e tedesca. L'analisi delle fonti dottrinali francesi otto-novecentesche rappresenta il nucleo del contributo monografico, senza per questo trascurare la storiografia giuridica francese e italiana che, come criticamente evidenzia il candidato, hanno manifestato un interesse discontinuo nel tempo, specie tra le due guerre, tornandosene ad occupare dagli anni Settanta del Novecento. Snodo significativo del contributo monografico – e per questo da ritenere indubbiamente originale sia a livello contenutistico che metodologico – è l'individuazione da parte del candidato del distacco nella dottrina dal dominio dei codici e della *École de l'Exégèse* a partire dalla elaborazione di nuove teorie sul ruolo dell'interprete: il candidato così analizza approfonditamente il pensiero di François Gény e Raymond Saleilles spinti verso una interpretazione della legge che si affranca dalla semplice lettera dei codici e tiene conto dello spirito delle norme, adattandole alle nuove esigenze e tensioni sociali. Si sottolinea, inoltre, come il candidato colga nel pensiero giuridico francese non già l'esigenza dei socialisti di realizzare una elaborazione dottrinale socialmente orientata, quanto piuttosto un ruolo incisivo della giurisprudenza tesa a piegare il diritto verso un nuovo ordine: l'ordine sperato e idealizzato.

Il lavoro è certamente apprezzabile per la chiarezza dell'esposizione, la linearità del ragionamento, l'esame scrupoloso della dottrina straniera otto-novecentesca nel dialogo e nel confronto con la cultura giuridica italiana e l'impiego del metodo storico-giuridico.

La produzione non monografica è di livello elevato. Nella pubblicazione n. 2, in lingua spagnola, il candidato si concentra sulle radici del sindacalismo durante la Prima guerra mondiale e nel periodo fascista analizzando in modo approfondito l'evoluzione del pensiero di Sergio Panunzio, esponente di rilievo della cultura giuridica della dittatura e così delineando i tratti salienti del corporativismo. L'esame delle fonti dottrinali è puntuale e completo come puntuale ed esaustiva è la citazione della storiografia giuridica sull'argomento. La pubblicazione n. 3, in lingua francese, evidenzia, con originalità e rigore metodologico, le prese di posizione della dottrina dell'Italia post-unitaria verso l'immobilismo di quella scienza giuridica ancorata ai dogmi della romanistica, nella consapevolezza, evidenziata dal candidato, del riconoscimento di una diversa funzione creativa del pensiero giuridico cui è affidato il compito di attuare ed aggiornare quanto previsto dal legislatore a tutela di un nuovo assetto economico e di nuove ragioni di mercato. Significativa, a tal riguardo, l'analisi della celebre prolusione di Enrico Cimbali su "Lo studio del diritto civile negli Stati moderni". Nella pubblicazione n. 4 il candidato interviene in un'analisi critica, seppur sintetica, sulle posizioni assunte dalla più recente storiografia giuridica in merito all'eutanasia. La pubblicazione n. 5, in lingua francese, analizza il tema della articolazione della magistratura nell'Italia preunitaria e post-unitaria e si conclude con un esame teso ad individuare simmetrie e contrapposizioni con la realtà d'Oltralpe. Nella pubblicazione n. 6, in lingua francese, il candidato analizza, con rigore metodologico e completezza d'indagine, i legami tra scienza e diritto nella cultura giuridica italiana della fine del XIX secolo, ed in particolare, l'influenza esercitata dalle teorie sociologiche ed



evoluzionistiche su alcuni giuristi dell'epoca. Di rilievo l'analisi del pensiero di Enrico Cimbali e Gian Pietro Chironi, condotta al fine di comprendere se, e in quale misura, si sia verificato lo sviluppo di una nuova concezione del diritto effettivamente influenzato dalle teorie di Darwin e Spencer. La pubblicazione n. 7 articola un confronto tra la dottrina italiana e quella francese del XIX secolo evidenziando le differenti peculiarità tra il socialismo giuridico italiano e quello d'Oltralpe, così delineando le linee di ricerca e gli snodi problematici su cui si svilupperà il contributo monografico di cui sopra (n. 1). Nella pubblicazione n. 8 il candidato analizza la storiografia giuridica più recente che si è incentrata sull'influenza esercitata dalla codificazione napoleonica – e, segnatamente, da quella civile – in Europa anche ben oltre la fine del suo dominio militare, fondandosi proprio sulla continuità della normativa codicistica con quella della tradizione del diritto romano comune e sulla universalità di alcuni valori rivoluzionari veicolati dai codici. Nella pubblicazione n. 9, in lingua francese, di cui il candidato è autore dei paragrafi 4,5,6 (come dichiarato nella nota 1 del contributo che, in tal modo, ne rende esplicitamente individuabile l'autore) si analizza il tema delle prolusioni universitarie nell'Italia liberale e, dunque, si riprende lo studio della prolusione di Enrico Cimbali, cui si aggiunge, a seguire, il problema della unificazione del diritto privato con l'intervento in dottrina di Cesare Vivante e la Scuola positiva di Enrico Ferri.

Il candidato allega infine la tesi di dottorato intitolata “Il socialismo giuridico francese”.

L'elaborato rappresenta uno studio articolato e ben strutturato del pensiero giuridico francese otto-novecentesco sul tema del socialismo giuridico, costituendo la base, il punto di partenza, seppur già ancorato ai caratteri della originalità e ai criteri storico-giuridici, del contributo monografico suindicato che ha visto il candidato impegnato in più ampie e approfondite ricerche.

Considerato il livello atteso con riferimento alla presente procedura, la produzione scientifica del candidato dott. Dario Di Cecca, condotta con rigore metodologico, è pertinente al settore scientifico disciplinare oggetto del bando in epigrafe e nel complesso ottima, specie se si considera la trasversalità degli interessi nell'ambito del settore scientifico-disciplinare, l'utilizzo del metodo storico-giuridico, la presenza di spunti di originalità ed innovatività, la rilevanza della collocazione editoriale delle pubblicazioni sottoposte a valutazione.

Dalla valutazione d'insieme delle pubblicazioni sottoposte a valutazione si desume la piena maturità del candidato.

In conclusione, il giudizio complessivo e sintetico di questa Commissione quanto ai titoli, curriculum e produzione scientifica è molto buono.









1)





Per la Commissione giudicatrice

Prof. Giovanni Minnucci (Presidente)



Firmato digitalmente da:

MINNUCCI GIOVANNI

Firmato il 23/09/2024 13:36

Seriale Certificato: 1919725

Valido dal 15/11/2022 al 15/11/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA